

Atto del Sindaco Metropolitano

Il giorno 1/10/2026, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 174

SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI APPALTI METROPOLITANI
SOCIETA' PATRIMONIO E PROVVEDITORATO

U.O. AMMINISTRATIVA PROVVEDITORATO E PATRIMONIO

Fasc. 04.03.03.02/1/2026

SETTORE INNOVAZIONE DIGITALE COMUNICAZIONE PATRIMONIO E PROVVEDITORATO

U.O. AMMINISTRATIVA PROVVEDITORATO E PATRIMONIO

Oggetto: *ELENCO RICOGNITIVO DEGLI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI.*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Approva** l'elenco ricognitivo degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione¹ per l'anno 2026, redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla L. n. 133/2008, come risultante dal prospetto allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **Autorizza** l'inclusione dei seguenti beni:
 - relitto in Comune di Grizzana Morandi F. 31 mappale 999;
 - relitto in Comune di Castiglione dei Pepoli F. 33 mappale 999;
- 3) **Dà atto** che la pubblicazione dell'elenco, nelle forme previste dall'ordinamento interno dell'Ente, ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Cod. Civ., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. 112/2008 come convertito dalla L. n. 133/2008;
- 4) **Dà atto**, altresì, che avverso l'iscrizione degli immobili nell'elenco di cui al presente atto è ammesso ricorso amministrativo entro 60 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento, fermi gli altri rimedi di legge;
- 5) **Dà atto** che il presente provvedimento comporta riflessi indiretti sul patrimonio e sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente implicando:

¹ Redatto ai sensi del principio di programmazione di cui all'All. 4/1 D.lgs. 118/2011 e smi che evidenzia che la delibera del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari deve essere preceduta da una ricognizione del patrimonio immobiliare.

- la riclassificazione dei beni: i beni inseriti nell'elenco vengono qualificati come *disponibili* (non più strumentali all'attività istituzionale). Questo può comportare il passaggio dal patrimonio indisponibile a quello disponibile;
- una modifica del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare del triennio 2026/2028, ove potrebbe risultare - per effetto delle alienazioni dell'anno 2026 - aumentato l'importo cumulativamente indicato per la vendita di relitti così come stabilito dal Regolamento della Città Metropolitana di Bologna per l'alienazione del patrimonio immobiliare il quale prevede che l'importo per la vendita di questi terreni venga adeguato mano a mano che vengono realizzate le vendite dirette a valere in parte Entrata del Bilancio di Previsione 2026/2028 - annualità 2026 sul Capitolo 400253 "*Alienazione di terreni*".

Motivazione:

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali*", prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, ciascun ente deve individuare, provvedendo alla redazione di un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;
- sulla base di detta ricognizione deve essere redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione²;
- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- avverso l'iscrizione del bene nel piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge.

L'Allegato 4/1 al Dlgs. n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" prevede: "*Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione*

² Si veda nota n. 1.

ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP nella Sezione Operativa".

La normativa richiamata persegue l'obiettivo di procedere al riordino e alla valorizzazione del patrimonio degli enti in un'ottica non conservativa e statica dello stesso, ma quale assetto strategico-dinamico della gestione finanziaria sia corrente che d'investimento.

Pertanto il tema della valorizzazione del patrimonio immobiliare è da ritenersi quale obiettivo strategico nell'ambito della gestione dei beni metropolitani rappresentando tale scelta la risposta più efficace alla crisi dei tradizionali meccanismi di finanziamento permettendo altresì la liberazione di risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di nuovi investimenti.

Per l'anno 2026 è stato approvato con atto del Sindaco metropolitano n. 86/2026 l'elenco dei beni immobili di proprietà dell'Ente non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, ricavato dall'inventario dei beni immobili di proprietà della Città metropolitana di Bologna.

Allo stato attuale appare necessario predisporre un nuovo atto ricognitivo di carattere generale che tenga conto dei fatti gestionali nel frattempo intervenuti e, in particolare, dell'alienazione di una serie di beni avvenuta in esecuzione di precedenti piani di alienazione, nonché delle richieste di acquisto di relitti stradali pervenute, al fine di procedere con l'aggiornamento del suddetto elenco includendovi i seguenti beni:

- relitto in Comune di Grizzana Morandi F. 31 mappale 999 – trattasi di relitto stradale di cui è stato chiesto l'acquisto e per il quale è stata dichiarata la mancanza di funzionalità da parte della competente Settore Strade Sicurezza e Ciclovie³;
- relitto in Comune di Castiglione dei Pepoli F. 33 mappale 999 – trattasi di relitto stradale di cui è stato chiesto l'acquisto e per il quale è stata dichiarata la mancanza di funzionalità da parte della competente Settore Strade Sicurezza e Ciclovie⁴;

Ai sensi del Regolamento di Contabilità armonizzata della Città metropolitana di Bologna, art. 90 co. 6, il passaggio di categoria dei beni immobili, dal Demanio al Patrimonio e dal Patrimonio Indisponibile al Patrimonio Disponibile, è disposto con Atto del Sindaco.

L'elenco così formato contiene i beni immobili di proprietà della Città metropolitana di Bologna, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Si precisa che alcuni dei beni inseriti nell'approvando elenco saranno oggetto di inserimento nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2026-2028, in coerenza con gli strumenti di programmazione del

³ Richiesta PG 63796/2025 - Parere competente Servizio PG 37911/2026.

⁴ Richiesta PG 68199/2025 - Parere competente Servizio PG 37930/2026.

bilancio⁵, fermo restando che l'attuazione del Piano medesimo, articolato su tre annualità, resterà subordinata al permanere dei presupposti tecnici, economici e giuridico-amministrativi sussistenti al momento della relativa attuazione e che lo stesso sarà oggetto di aggiornamento annuale anche con riferimento ad ulteriori beni che dovessero rendersi disponibili in quanto non più necessari all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto⁶ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. h) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento comporta riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 5) del dispositivo.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (MONARI FRANCESCA - SETTORE INNOVAZIONE DIGITALE COMUNICAZIONE PATRIMONIO E PROVVEDITORATO) e il parere di regolarità contabile (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 60 consecutivi.

Allegati:

- 1) Allegato A: elenco beni disponibili.

Bologna, lì 01/10/2026

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore⁷

⁵ Delibera di Consiglio metropolitano n. 59 del 22/12/2025, con la quale è stato approvato il “*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2026 - 2028*” e successivi aggiornamenti – nel quale l'importo cumulativamente indicato per la vendita di relitti, così come stabilito Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare, sarà oggetto di adeguamento mano a mano che vengono realizzate le vendite dirette a valere in parte Entrata del Bilancio di Previsione 2026/2028 - annualità 2026 sul Capitolo 400253 “Alienazione di terreni”.

⁶ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. *Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*

2. *Il Sindaco metropolitano:*

omissis

h) esercita le altre funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto o dai Regolamenti vigenti dell'ente;

omissis.

⁷ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).